Martedì 9 Agosto 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 188
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

I prezzi dei generi alimentari

Il podestà sentito il parere del rappresentante del Sindacato dei Sommercianti e della Commissione annonaria comunale; pubblica un'ordinanza in forza all'articolo 153 della legge comunale e provinciale che stabilisce i prezzi massimi per la minuta vendita dei seguenti generi:

Macelleria di prima qualità: Bue in buono stato di nutrizione: parte anteriore al Kg. lire 7; posteriore 8.50; polpa 10 — Vacca in buono stato di nutrizione: parte anteriore 6; posteriore 7 — Vitelli oin buono stato di nutrizione: parte anteriore 7.50; posteriore 8.50 — Macelleria di seconda qualità: Carne di vacca di mediocre nutrizione: parte anteriore 5; posteriore 6 — Riso camolino extra 1.70 — id. corrente 1.60 — Farina bianca comune nostrana 1.10 id. gialla 1 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna 2.90 — id. nostrana 2.60 — Zucchero cristallino 6.70 — id. pilè 7 — id. semolato 7 — Olio seme di prima marca al litro 6.20 — id. di seconda marca 6 — id. puro d'oliva sciolto 11 — Lardo e strutto nostrano al Kg. 8.50 — Formaggio grasso latteria 9 — ammentha nazionale 12.50 — grana vecchio 23 — pecorino 19 — Latte di vacca al litro 1 — Pane comune, in forme da 100 a 200 grammi con umidità non superiore ai 25 per cento al Kg. 1.90 — in forme fino a 100 grammi con umidità non superiore al 25 per cento 2. Di nessun altro pane è consentita la vendita ad eccezione di quello di lusso e cioè quello misto con olio, burro, latte, ecc. in quantità tale da giustificarsi l'eventuale prezzo che deve essere esposto al pubblico con cartello visibile.

Anche se richiesto a pezzo, il pane deve vendersi a peso.

I suddetti prezzi, rivedibili quindicinalmente, devono essere esposti negli esercizi in luogo ben visibile al pubblico.

Sulle carni devesi applicare un cartello ben chiaro con l'indicazione della qualità della carne (cioè se di bue, vacca o vitello), e del prezzo massimo. La giunta non deve superare il quarto della carne venduta.

Il Veterinario Comunale è tenuto a distinguere con apposito timbro, le qualità delle carni, a non permettere nessuna macellazione fuori del Macello pubblico e ad esigere i certificati sanitari di tutte le carni provenienti da altri Comuni.

Si ricorda l'obbligo di coprire con veli o panni adatti le carni, il pane, le paste, le frutta il formaggio, ecc. dove facilmente possono fermarsi mosche od altri insetti.

I contravventori alla presente ordinanza sono denunciati all'Autorità Giudiziaria, però sono anche passibili di immediato arresto per frode. Ad ogni modo gli esercenti debbono tener presente che sarà ordinata la chiusura dell'esercizio o revocata la licenza di commercio o incamerata la cauzione, secondo la gravità della contravvenzione che sarà ad essi contestata.

Il pubblico ha poi il dovere di esigere dai commercianti l'esposizione dei prezzi e di chiamare spesso gli agenti comunali per far controllare il peso e il prezzo delle merci acquistate.

Nessuno deve aver timore di denunciare gli accapparratori, gli speculatori e i frodatori.

Tutti gli agenti della forza pubblica sono tenuti a far osservare la presente ordinanza.

Per una fontana alla Stazione

Delle fontane di acqua che si trovano istallate in vari luoghi, diverse furono levate e fra queste quella sul piazzale della Stazione Ferroviaria, posto centralissimo e di grande traffico, e località distante di altre fontane, più che mai luogo perciò dove si sente il bisogno di un gettito d'acqua, specialmente in questa stagione.

Sarebbe molto opportuno, anche dal lato igienico, che almeno questa fontana fosse ripristinata.

Gli affitti e le sentenze del Pretore

Presso la locale Pretura si iniziarono le cause in tema di ribasso degli affitti. Presieva il Pretore dott. cav. uff. Arcangelo Alessio, assistito dal cancelliere Salvatore Iacoma. I ricorsi a tutt'oggi presentati sono 40 e ieri vennero fatte le sentenze seguenti: Proprietario Renzi Rina, inquilina Barutti Lucia da L. 730 a 657 — Tenello Eugenio, Guerra Francesca 575 a 518 — Fontana Alessandro, Laporta Remo 3000 a 2000 — Pontoni Emilio, Babai Luigi 500 a 320 — Povoloni Luigi, Gabai Luigi 500 a 360 — Visintini Pietro, Barbetti Luigi 3600 a 2880 — Grattoni Valentino, Dorigo Emilio 400 a 300. Martinuzzi Antonio, Bevilacqua Gio Batta proroga affitto per un anno.

Cronaca Pordenonese

Commissione per gli affitti

Elenco dei ricorsi concordati dalla Commissione Fascista per gli affitti nella seduta del 7 corr.

Gorgazzi Regina propr. a Chinatto Giovanni inquil. da lire 2500 a 2000 — Stolfo Raimondo a Tonet Aless. da 816 a 690 — lo stesso a De Carlo Giordano da 780 a 660 — lo stesso ad Antoniello Antonio da 575 a 480 — lo stesso a Pilot Luigi da 572 a 480 — Masatti Amalia a Barbisin Ettore da 1000 a 600 — la stessa a Donfinissini Giulio da 2500 a 2000 — la stessa a Zaramella Italo da 1500 a 800 — la stessa a Modotti Guido da 2800 a 1800 — la stessa a Facchin Elvira da 2400 a 1500 — Taiariol Pietro a Coassin Antonietta da 1600 a 1200 — lo stesso a Floreani Giovanni da 4000 a 3000 — lo stesso a Galotti Paolo da 4300 a 3200 — lo stesso ad Ortiga Leandro da 1500 a 1350 — lo stesso a Pusca Isidoro da 3600 a 2700 — Toffoli Angelina a Dell'Angelo Valentino da 4000 a 3000 — Pascoli Ada a Fiorina Ermenegildo da 4000 a 3400 — Colautti Emilio a Rambaldini Antonietta da 400 a 300 — Russolo Giovanni a Santin Luigia da 900 a 600 — Lenna Teresa a Zorzit Luigi da 1320 a 900 De Mattia Giov. a Beltol Ettore da 1320 a 925 — Griz Cost. a Mindel Giovanni da 840 a 550 — Armellini Giuseppina a Camera Pietro da 960 a 600 — la stessa a Mindel Luigi da 760 a 450 — Querini Edoardo a Toffoli Alessandro da 3200 a 2760 — Barnabò Teresa a Diamante Angelo da 2100 a 1320.

Furono inviati al Pretore: Branchini Ida a Slecar Giuseppe — Toffoli Alessandro e Rogoni Eugenio.

Accordati amichevolmente: Pascoli Ada a Puppulin Telesforo da 2592 a 2000 — co. Porcia a Galeno Ernesto da 840 a 640 — lo stesso a Mascherin Giovanni da 1800 a 1200 — Stella Angelo a Trovant Irma da 1900 a 1200 — Mondini Antonietta a Montanari Francesco 1140 il 20 per cento — Galeotti Giuseppe a Branchini Ida da 2400 a 1740 — Susanna Agostino a Rebolini Enrico da 1880 a 1400 — Tamai Riccardo con ciascuno dei seguenti: Crivellari Amuso da 1500 a 1150; Ebbriani Arrigo lire 2500 col 15 per cento; Coassin Antonietta da 2500 a 2100; Floreani e Raile da 15000 a 11000; Dal Mas Domenico da 3000 a 2200; Falomo Pietro da 5000 a 4250; Terrazzani Ferdinando da 3500 a 2500; Rosolin Ugo da 2300 a 2000; De Vivo Vincenzo da 3000 a 2250.

Con il giorno 15 corr. si chiude il tempo utile per la presentazione dei ricorsi. Gli interessati sono invitati a presentarli entro tale data.

La denuncia delle Camere

Il Podestà cav. co. dott. Arturo Cattaneo ha emanato un'ordinanza per la quale tutti coloro che detengono camere ammobigliate da affittare devono farne denuncia o al Municipio o al Comitato per il Concorso Ginnastico. Questo perchè il Comitato stesso possa contare nei giorni 13, 14 e 15 su un numero preciso d'alloggi onde sistemare tutti coloro che interverranno alle grandi manifestazioni dei detti giorni.

Avanguardia Giovanile Fascista

Tutti gli Avanguardisti sono obbligati a trovarsi giovedì 11 alle ore 19 in sede per prendere gli opportuni ordini a riguardo della venuta di S. E. Augusto Turati. Tutti devranno essere in divisa. Nessuno manchi.

Alle Carceri

Alle locali carceri è stato tradotto certo Eligio Bernava fu Gio. Batta, nativo di Ligugnana.

Egli avrebbe rubato un portafoglio contenente lire 3000. Con parte del denaro appropriato ha acquistato in seguito una bicicletta. L'arresto del Bernava fu eseguito a S. Vito al Tagliamento dai carabinieri. L'arrestato nega però il furto, asserendo di aver rinvenuto il portafoglio in questione.

SPILIMBERGO

Le recite della Compagnia Ribera

L'altra sera ha avuto luogo l'ultima recita della Compagnia drammatica diretta da A. Ribera, con il dramma in tre atti «Un grido nella notte» di G. Aregegni.

Allo spettacolo intervenne molta gente, poichè l'Arena «Artina» si presta molto bene per recite all'aperto in questa stagione.

Il lavoro piacque e gli artisti riscossero ripetuti applausi come nelle tre sere precedenti.

Cospicua beneficenza

Il cav. Domenico Ceconi nell'intento di onorare la memoria della madre sig. Teresa ha versato lire 100 alla Congregazione di Carità; 200 alla locale Casa di Ricovero; 200 all'Ospedale; 250 pro Asilo Monumento e 250 per il bosco del Littorio.

Per onorare la memoria della stessa compianta defunta i soci dell'Impresa cav. Ceconi hanno versato lire 500 pro Asilo Monumento e lire 500 per il bosco del Littorio.

BARCIS

Il medico consorziale

Il dottor Francesco Fabris, medico interinale del Consorzio Barcis-Andreis è stato nominato, per concorso, medico stabile dei due Comuni.

La notizia della nomina è stata appresa con viva soddisfazione.

S. DANIELE

Festeggiamenti

Nell'approssimarsi del 28 agosto, festa del Patrono, abbiamo voluto avvicinare il benemerito Presidente della Sportiva dott. Righi per conoscere dalla sua viva voce qualche primizia circa i festeggiamenti che sta organizzando per la data suddetta. Il dott. Righi non avrebbe voluto sbottonarsi perchè non ha ancora finita l'elaborazione del programma; comunque ci ha autorizzati ad enunciare: Pesca di Beneficenza con ricchissimi premi, tra i quali, tra gli ambiti, quello di Casa Reale — Gara di tiro al piattello — Concerto musicale — Gara di tiro alla fune.

Congedandoci, il solerte presidente della sportiva, ci ha promesso il programma completo fra brevi giorni. Dal canto nostro manterremo il segreto pubblicandolo immediatamente su queste colonne.

Comunicazioni della «Combattenti»

La Presidenza della locale Sezione Combattenti comunica: a parziale modificazione delle precedenti comunicazioni scritte, l'itinerario per il cinema ambulante «Luce» nei varii centri del Mandamento resta fissato come segue: Mercoledì 10 agosto S. Daniele; Giovedì 11 Maiano; Sabato 13 Colloredo di M. A.; Giovedì 18 Fagagna; Sabato 20 S. Vito di Fagagna; Martedì 23 Rive d'Arcano; Giovedì 25 Coseano. Per i centri non contemplati sull'elenco di cui sopra, la data verrà fissata con altro comunicato.

FAGAGNA

Conferenza Sindacale

(7). Reduce da San Daniele dove aveva presieduto un importante comizio sindacale, venne qui nel pomeriggio di oggi il geom. Consarino ed in un salone del municipio stipato di autentici agricoltori, ha parlato a questi magnifici lavoratori. Presentato dal segretario di questo Sindacato contadini signor Remigio Spizzo, il brillante oratore ha intrattenuto per oltre un'ora l'uditorio, tracciando quelli che sono i compiti dei lavoratori nell'ora che volge e quelli che dovranno essere i postulati dei domani. Il geometra Consarino venne spessissimo interrotto nel suo dire appassionato dagli applausi entusiastici degli ascoltanti. Presenziavano all'adunata il sig. Mario Job per la Federazione politica, Galliano Bortolotti Ispettore Mandamentale dei Sindacati e Gracco PiuzziTaboga commissario straordinario per il Fascio locale.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Questioni risolte nel Sind. Tessili

Nel pomeriggio inoltrato di oggi, reduce dalle adunate di San Daniele e Fagagna fu qui Alberto Consarino segretario generale dei Sindacati Fascisti della Provincia.

Il valoroso Capo del Sindacalismo friulano s'intrattenne a risolvere alcune questioni interessanti le filandiere locali, aiutato nella bisogna dal Segretario del Sindacato Tessili sig. Mario Meneghini e dal Segretario del Fascio di Combattimento dott. Molinaro. Alla sua partenza il Segretario Sindacale venne calorosamente applaudito da una vera folla di lavoratori accorsi a conoscere eudire la vibrante parola del loro capo.

GEMONA

Riunione dei Segretari Politici

S. — Furono convocati ieri mattina, presso la sede del Fascio, dal fiduciario politico mandamentale della Federazione dottor Luigi Perissutti, i segretari politici dei Fasci del Mandamento. Erano presenti il segretario politico di Gemona rag. Giuseppe de Carli, di Osoppo maestro Valerio Venchiarutti, di Bordano sig. Giuseppe Piazza.

Il fiduciario espose agli intervenuti le modalità e le disposizioni relative al concentramento in Udine di tutte le forze politiche fasciste associazioni e rappresentanze civiche che avrà luogo il giorno 14 corrente nell'occasione della visita alla Capitale della guerra di S. E. Augusto Turati, segretario generale del Partito.

Seduta del Direttorio

Iersera, alle 18, convocato dal cav. ... Giuseppe de Carli si riunirono nel Palazzo Municipale i membri del direttorio.

Furono comunicate ad essi le disposizioni impartite dal fiduciario politico mandamentale dott. Perissutti per l'intervento della vostra città di tutte le organizzazioni fasciste e per la dimostrazione nell'occasione della presenza domenica 14 agosto di S. E. Augusto Turati. Furono prese subito le opportune disposizioni, perchè tutti i fascisti e tutte le organizzazioni intervengano. Fu preso atto dal Direttorio di altre comunicazioni della Federazione di carattere disciplinare e di carattere finanziario, e conseguentemente fu disposto.

Un arresto

Per minaccie a mano armata venne ieri sera arrestato e stamane passato alle Carceri del Castello il pregiudicato Pascolo Pietro. Ben s'intende che all'atto dell'arresto era in stato di ubbriachezza.

Qualche buon mesetto delle fresche arie castellane saranno per il Pascolo un balsamo come pure per i pacifici cittadini i quali avranno per qualche tempo un seccatore di meno.

S. GIORGIO DI NOGARO

Un suicidio a Chiarisacco

8. — Stamane verso le 11, appiccato ad una trave del granaio, in casa propria, veniva trovato il cadavere di certo Domenico Perisutti di Antonio di anni 42, domiciliato Chiarisacco.

Il povero uomo era da qualche giorno afflitto da malinconia, e lo tormentavano anche gli affari famigliari che non gli andavano bene. Aveva anzi manifestato intenzione di uccidersi a sei o sette giorni addietro aveva anche fatto un tentativo dal quale però era stato salvato a tempo.

Durante la notte approfittando che tutti dormivano in casa, egli prendeva una corda, e recatosi in granaio si appiccava ad una trave.

PAVIA DI UDINE

Cura Marina

L'appello lanciato dal Duce per l'invio al mare di bambini bisognevoli di cura ha determinato una intensa attività da parte del nostro medico dott. Sandrini, il quale, del resto, anche in passato ebbe sempre ad esplicare in questo campo le sue premure a beneficio della infanzia debole e sofferente.

Per raggiungere l'intento venne aperta una sottoscrizione e gli oblatori vi aderirono con entusiasmo, offrendo in complesso lire 1865.

Il Comune di Pavia si impegnò per lire 800. Offrirono lire 100 ciascuno: contessa Marzia Rinoldi Frangipane — Azienda co. Fratelli Deciani — Amm. comm. dott. Roberto Kechler — Florio co. Fr. — Marcotti dott. Piero — Beretta co. Antonio — co. Lucia Agricola — co. Nerina Cicogna Ottelio — Orter Francesco — Della Mea Maria — co. Cecilia e Leonardo Caiselli — Rubini Emma Marcotti 40 — Fratelli Burello 30 — 25 ciascuno: Società Elettrica Lovaria — Vidoni — Bosisio Carlo — Di Lenardo cav. Fortunato — Beazzi dott. Giuseppe — lire 20 ciascuno: Mattelloni G. B. — Vidoni Carlo — Porcia co. Eugenio — Pesamosca Umberto — Brida cav. Tito — Sandrini dott. Umberto — Locatelli nob. Antonio — lire 10 ciascuno: Mattelloni Pio — Cooperativa di Consumo di Pavia — Buffoni Luigi — Asquini Marianna — Porta Giuseppe — Brunetti Leonilda: 5.

Merita poi notato che tutte le volte che i bambini sono stati chiamati alla visita davanti le apposite commissioni in Udine per decidere sulla loro ammissione o meno alla cura, il dott. Sandrini si è dato premura di intervenire personalmente davanti alle Commissioni stesse per fornire le necessarie spiegazioni a sostegno delle proprie proposte; proposte che egli però ha sempre limitate ai soli casi di assoluto bisogno.

Per ragioni di equità e per conseguire l'invio al mare del maggior numero possibile di bambini, sono state chiamate a concorrere nella spesa di cura quasi tutte le famiglie interessate, in proporzione delle proprie forze, conseguendo anche in questo modo la notevole somma di lire 3760.

Le famiglie beneficate esprimono verso il Sanitario e verso i generosi oblatori la loro riconoscenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Slitta della motocicletta

Verso le 18 circa di ieri sera venne accolto d'urgenza in questo ospedale civile il giovane Renzo Borenazzi fu Giacomo di anni 19, residente a Treviso, con ferite lacero-contuse alla fronte, echimosi, contusioni periorbitali ferite al gomito destro e commozione celebrale, riportate in seguito a caduta dalla motocicletta. Lo sfortunato viaggiava in moto lungo la strada provinciale Codroipo-Casarsa. Appena al di qua del passaggio a livello di Codroipo, la macchina slittò ed egli cadde a terra in malo modo. Fu trattenuto in Ospedale con prognosi riservata.

Musica in Piazza

Giovedì alle 20.30 la nostra Banda terrà in Piazza Vittorio Emanuele III, un scelto concerto musicale, non potendo eseguirlo domenica prossima perchè la Banda stessa deve recarsi a S. Giovanni di Casarsa, in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione di un artistico altar maggiore costruito in quella magnifica chiesa.

Colonia Marina

Pervennero alla Colonia Marina Sanvitese le seguenti oblazioni: Famiglia Bottos L. 20; dott. Ferdinando Majeron lire 20.

Modificazioni al calmiere

A parziale modifica del calmiere in vigore sono state apportate le seguenti variazioni:

Carne Bovina di prima qualità a L. 7 il chilogramma; di seconda a 5.50; Carne di vitello a 8; latte a litro 0.80 al litro; uova (fuori calmiere).

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Un sepolcreto romano a Cavazzo Carnico

Nei giorni scorsi il signor Giovanni Danna che ha l'impresa del Monumento ai Caduti di Cavazzo Carnico, faceva avvertiti il Comando dei Carabinieri di Tolmezzo e il R. Ispettore ai Monumenti prof. M. Gortani, che nei lavori di sterro per le fondazioni erano venuti in luce alcuni scheletri e pochi avanzi di armi.

Si recarono sul posto il prof. Gortani e l'egregia prof. Bruna Tamaro, ispettrice addetta alla R. Sovraintendenza alle opere di antichità e di arte della Venezia Giulia. Fu constatato, in base al poco che ancora rimaneva ancora da sterrare e a quanto riferì il sig. Danna, che otto tombe occupavano per intero la sommità della vicola collina alta una quindicina di metri — il Cuel da Vile — che sorge nel mezzo dell'abitato. Gli scheletri erano volti ad oriente, circondati ciascuno da un basso muricciolo e coperti almeno in parte da informi lastre di pietra. Alcune ossa craniche accusavano un eccezionale spessore della calotta. Molto povera e scarsa la suppellettile funebre: furono rinvenuti cinque piccoli coltelli di ferro, due fibbie di bronzo, una spatola pure di bronzo e una piccola fusaiola d'ambra, gialla unico resto di una collana. Le tombe sono state giudicate di età romana della decadenza (3. o 4. secolo dopo Cristo). Gli oggetti sono depositati presso il Museo di Tolmezzo.

Una partita di calcio

Organizzata da un gruppo di volonterosi animati solo dalla passione, ebbe luogo domenica sul campo sportivo della Pro Tolmezzo una partita di calcio fra l'Amaro F. B. C. ed i Tolmezzini Erranti. Questi ultimi scesero in campo nella seguente formazione:

Molinari; Calligaris e Larice I.; Larice 2.; Stroili (cap.), Barazutti, Craighero, Sosio; Vitale Marini e Barigello 2.

La partita ha inizio favorevole per i Tolmezzini che giocano contro vento. Al 30. su un magnifico centro di Jorio, Marini scaraventa in rete. Ma fra la sorpresa generale, l'arbitro annulla il punto.

La superiorità dei Tolmezzini nel secondo tempo è schiacciante ed essi segnano quattro goals per merito di Vitale e Barigello 2., dei quali uno annullato per inesistente offside.

Verso la fine l'Amaro però fruisce di un calcio di punizione sul limite dell'area di rigore, e di un calcio di rigore che sono tramandati entrambi in goal da Tarburini. Fra i giocatori emersero Stroili, Calligaris, il portiere ed il veloce Craighero.

PREONE

I Padri Stimatini fra noi

Dopo tre anni circa di assenza, il 1.o agosto sono giunti fra noi i Padri Stimatini di Gemona con l'autorevole guida dell'esimio Direttore P. Pio Gabos, e di altri professori. Sono attendati militarmente in numero di 36 alla distanza di un chilometro circa dal paese, e precisamente nella solita località Cianevàr. Ho visitato l'accampamento. Nove belle tende: sette per gli allievi e due altre a disposizione del Direttore e Superiori. Sul posto c'è una rustica cucina contornata e coperta di tavole, non elegante, ma comoda. Nella cucina prepara ogni cosa una brava cuoca di Gemona, con l'acqua pronta del nostro acquedotto sul posto. I trentasei «soldatini» fanno ogni giorno la loro passeggiata in alto, in basso, a indicazioni del loro Comandante; venerdì i grandi erano andati allo storico Passo della Morte fra Ampezzo e Forni di Sotto; ed i più giovani sugli altipiani di Preone, ma a dovuta distanza. Oggi i soldatini con i due professori sono stati alla Messa Parrocchiale, in fila per due con il tricolore in testa. A metà Messa ha predicato il P. Pio Gabos con la sua pronta parola persuasiva ed eloquente.

Il Direttore P. Pio Gabos ringrazia per ora a mezzo di questo giornale delle gentilezze e dei favori avuti dal paese per loro. L'Ill.mo nostro Podestà cav. G. Frucco, in uno a tutti gli abitanti di Preone, come già in passato, non hanno mancato di dimostrare ai graditi ospiti le maggiori simpatie. Essi lascieranno questi luoghi sabato prossimo; ma noi confidiamo di averli ancora qui nel prossimo anno. Sono così disciplinati, e sì allegri, ch'è un gusto ad annoverarli, sia pure per breve tempo, fra gli ospiti che vengono a rinfrancare lo spirito e il corpo in queste amenissime posizioni, in questo clima fresco e delizioso.

TARVISIO

Incendio doloso? I proprietari della casa arrestati

8. — Un violento incendio, sviluppatosi ieri notte distrusse malgrado l'opera solerte dei pompieri e di un plotone di Alpini, una casa di proprietà del sig. Biagio Tilli, in località Grunwal, abitata dallo stesso e da parecchie altre famiglie. I danni, assicurati, si aggirano sulle centocinquantamila lire.

Ma, stando alle indagini esperite dall'autorità, pare che il Tilli, verso le 16 di sabato, avesse preparato materiale infiammabile in diversi punti del fabbricato e nelle baracche adiacenti, ponendovi sopra una candela accesa in modo che questa, giunta quasi a consumazione, provocasse lo incendio.

Nello stesso tempo il Tilli avrebbe dato ad intendere ai famigliari e ad estranei che si recava col proprio figlio a fare una escursione sul monte Manghart, mentre invece, munito di binoccolo, si sarebbe recato in un bosco vicino donde poter assistere alla distruzione della casa. Il Tilli e suo figlio furono arrestati da due militi e tradotti alle carceri.

Tre anni fa il Tilli subì un altro incendio simile per il quale riscosse 120 mila lire di assicurazione.

Pubblicazioni friulane

Il "Ce fastu„

bollettino ufficiale della Società Filologica Friul. numero per i mesi di luglio e agosto contiene: I fuochi dell'Epifania, di Bindo Chiurlo — La storia dal Friul (anonimo) — La Grotta di S. Giovanni d'Antro (lettera in friulano del Canonico cividalese G. G. de Portis: continuazione e fine) — Cemot c'as an o pòdin avè origine certes legendes (Lengàc' di Liares) — A pit e in «auto» (poesia di Anute Fabris) — Un volumetto di poesie religiose (con saggio) — Consensi (vers italians) di M. Harschler) — Tre in t'une volte (prosa di Pieri Menis) — I tre Re dell'Oriente (canti epifanici popolari con note musicali) — Morosèz di une volte (continuazione e fine) di Anute Fabris — Il coro di A. Zardini a Roma — Spigolature.

Une ghirlande e' Madone

Chi la scrisse, in versi friulani scorrevoli è il prof. Antonio Chiaruttini delle RR. Scuole Industriali di Trieste. Egli riprende così la tradizione del Gallerio. E non soltanto per l'argomento, ma eziandio per la fluidità dei versi, per la soavità delle preci innalzate alla Vergine. Sono trentadue brevi canzonette, compreso lo «Invit» (30 aprile): una canzonetta al giorno, un fiore al giorno per formare il mazzetto tradizionale del mese mariano dedicato a Maria.

Ne scrisse la prefazione il Canonico Drigani, anch'egli in friulano, «E' dit une dì la Madone: «Dutis lis generazions mi clamaràn beade». E subit si son dismòz mil e mil curs e mil dulis lis lenghis si son scritis e ciantadis lis gloris di Marie. Nò, Furlans, no la cedin a di nissùn par amòr a la Vergine benedete. Zè tantis canzonetis che àn ripetudis i Furlans ne la lor lenghe, su pe cialinade di Madone di Grazie a Udin, tant su a Madone di Mont, a Mont Sante, o svolant vie a Barbane! E il nestri plevàn Gallerio tàs sos poesis a la Madone no vadial su qualchi volte e cu la ondade dal sentiment come il Petrarca d'Italie o noi isal delicàt come il Chiabrera?

(Mons. Drigani (Pre Bepo Drigàn) scrive ancora di questo libretto: «E' son flòrs di lenghe e di poesie furlane. Jò no sai parzè che tanc' 'e crodin che la lenghe furlane 'e sedi une lenghe buine pe' barzelete, in plazze, in ostarie ma ô mai afièz dal cûr, in sale, in glesie. Nò Furlans 'o savin ridi e vai, 'o savin sta durs come il pan di sore e disfàsi come bombons. E come nò, parbaco! 'e jè ancie la nestre lenghe. Il professor Ciarutin al à dimostràt un'altre volte che la lenghe furlane 'e jè ancie la lenghe dala grazie, dai afièz, dai sentimenz plui delicàz».

Non tutte forse — almeno così a noi pare; ma vi sono parecchie canzonette d'una rara ingenuità. Ne vogliamo dare due saggi: la prima, invocazione del mese mariano e l'ultima, che hanno l'andatura caratteristica delle Villotte popolari mentre altri temi sono svolti con metro diverso.

MATER DIVINE GRATIAE
ORA PRO NOBIS

Cun ze glorie, o Mari nestre,
che spietàt vin chest biel mès,
par sintì culì 'gni sere
ze tant buine che tu sês:

par sintì che tu tu acolzis
duc': e il just e il peciatôr;
che tu às dût di chei che semin,
che tu prèis Gesù par lôr.

De to imagine divine
zenoglàt devòt ai pîs,
su chest popul 'ne cialade
sbasse jù dal paradîs.

Binidis i granc' e i pizzui
che culì son nè curàz
e conzèt a duc' la grazie
d'imità lis tôs virtùz.

JANUA COELI
ORA PRO NOBIS

Tal lassàsi lis personis
che si uèlin propri ben,
il tesòur plui ciàr che vebin
par ricuard si dan in pen.

Nò che puars vojn insieme
che il to mês a nè 'l va fûr,
Mari nestre benedète,
Nò ti ufrin il nestri cûr.

E tu, in càmbio, des tôs gràzis
slargia il manto sul paîs,
par che duc' 'ne di vegnin
cun te, Mame, in paradîs;

cun Te a giòldi li delizis
che cread al à il Signor
par chei bons che in fede e spèrin
te potenze dal so amòr.

Tutte le canzonette sono musicate (la musica sarà pubblicata in seguito, speriamo) ed una di esse è stata rivestita di simpatiche note dello stesso poeta prof. Chiaruttini, il quale è anche ottimo musicista, ed anzi è riprodotta nell'opuscolo, come saggio.

CRONACA CITTADINA

Nei Sindacati Fascisti
Sopraluoghi del segretario generale

Il Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati dopo aver assistito in S. Daniele alla imponente adunata di oltre mille operai del Mandamento, della quale abbiamo dato ieri notizia, ha proseguito per Fagagna, dove ha parlato ai numerosi coloni di quel Comune.

Nel tardo pomeriggio il geom. Consarino ha presieduto a Dignano il Direttorio dei Sindacati; Pilandiere di Dignano e Carpacco ed ha avuto in seguito un abboccamento con i dirigenti dello stabilimento, riuscendo a risolvere alcune piccole questioni che gli erano state sottoposte dalle operaie.

Ieri si è recato nel Pordenonese e nel Sacilese, ove ha date disposizioni per la soluzione di vertenze e l'inquadramento di alcune categorie.

Quest'oggi martedì, accompagnato dall'Ispettore sig. Olivieri, si recherà nel Cervignanese, ove sono state già predisposte assemblee di coloni.

Domani mercoledì il geom. Consarino, proseguendo il suo giro in Provincia, si recherà a S. Giorgio di Nogaro per l'insediamento del nuovo segretario dei Sindacati di quel Comune e nel pomeriggio visiterà i Sindacati del Comune di Latisana.

I ribassi per gli affitti ottenuti dalla Comm. fascista

I Sigg. Giuseppe e Giovanni Colautti proprietari, hanno accordato ai loro inquilini i seguenti ribassi: De Checco Pierina ved. Gregorutti, da lire 280 a lire 140 — Marchesin Sebastiano, da 335 a 210 — Formentini Cecilia, da 300 a 240 — Piana da 450 a 336 — Broccardi Pietro, da 225 a 150 — De Pauli Biagio, da 200 a 120 — Cumaro Luigi, da 180 a 90 — dott. Angelo Beretta, da 275 a 140 — Ferriere di Udine, da 433 a 336 — Ridomi, da 300 a 240 — Coccon cav. Lodovico da 300 a 210 — Avv. Sanesi da 300 a 210 — Benedetti, da 300 a 175 — a Schiano Giuseppe da 300 a 210 — a Filippi Gio Batta da 250 a 140 — Ing. Borelli da 330 a 252 — al Dott. Fabbris da 300 a 210 — all'Ing. Laurenti da 350 a 252 — a Carelli da 400 a 294 — alla R. Finanza (Uff. Investigativo appl. Tasse) da 625 a 560.

La commissione ha fissato i seguenti ribassi:

Adami Giodo prop. Cristofoli Dante inq. da L. 275 a L. 200 — Schiavi avv. Gino prop. Bassi Galliano inq. da 60 a 50 — Biliani Valentino prop. Pantaleoni Attilio inq. da 150 a 110 — Roiatti Antonio prop. a Gala Ermenegildo da 100 a 80 — a De Cecco Giulio da 45 a 35, a Baldacci Guido da 100 a 80, a Novello Teresa da 50 a 35 — Dalan Arnaldo prop. Romano Francesco inq. da 180 a 130 — Talmassons Dante prop. a Gasparutti Antonio inq. da 250 a 175 — Petrin Giuseppe prop. a Petussini Antonietta da 330 a 260 per il Bar e da 120 a 85 per la casa — Roiatti Valentino prop. De Gipsto Rodolfo inq. da 55 a 36 — Del Fabbro Giuseppe prop. Feletti Antonio inq. da 250 a 180 — Bassi Vittorio prop. Menegon Edoardo inq. da 150 a 95, a Lorenzini Giovanni da 110 a 70 — Dell'Antonio Eugenio prop. Vacchiani Andrea inq. da 150 a 100 — Danelli Gidoni Matilde prop. a Colliati Galdino inq. da 180 a 160 — Nadalis Anna prop. Pascutti Giuseppe inq. da 100 a 80 — Galliussi Giovanni prop. Paderni Giulia inq. da 240 a 192 — Culetto Otello prop. Dal Santo Giovanni inq. da 115 a 60 — Bertossi Giovanni prop. a Degani Armando inq. da 70 a 60 — Mizzau cav. Giuseppe prop. a Durissini Giuseppe inq. da 250 a 200 — Martin Giuseppe prop. a Neri Alfredo inq. da 260 a 192 — Casarsa Lelio prop. a Sutto Vittorio inq. da 110 a 80 — Leonarduzzi Romolo prop. a Cettolo Angelica inq. da 100 a 75 — Merluzzi Angelina prop. Tardivello Luigi inq. da 150 a 110 — Contarini Pietro prop. Duodo Savoia inq. da 300 a 180 — Tapparelli Aurelio prop. a Urli Leonardo inq. da 190 a 120 — Gattesco Elisa prop. Fattori Regina inq. da 30 a 27 — degno di nota è la riduzione effettuata dalle Sorelle Pordenone alla loro inquilina Sigra Nicolano Santina «Caffè Portorico» che ridusse l'affitto da 12.000 annue a 7.000. — Eredi Galliussi prop. Mizzau Luigi inq. da 500 a 450 — Eredi Molmenti prop. Mortunato Michele inq. da 300 a 250 — Eredi Giuliani prop. Campiello Giuseppina inq. da 95 a 80. — Diana Maria prop. Moretuzzo Carlo inq. da 130 a 100 — Tomadoni Giuseppe prop. Viezzoli Caterina inq. da 64 a 50 — Tonello Angelo prop. Gori Giuseppina inq. da 100 a 60 — Vedova D'Ambrogio prop. Brusin Otello inq. da 150 a 100 — Missio Luigi prop. di Stefano Orazio inq. da 180 a 140 — Wernitzing Giuseppe prop. Fiirst Carlotta inq. da 500 a 350 — Carlini Antonio prop. Panazzolo Giuseppe inq. da 80 a 75 — Petrini Giuseppina prop. Petrosini Antonietta inq. da 405 a 300 — Cuttini Teresa prop. Di Santolo Domenico inq. da 150 a 110 — Comino Toppani Caterina prop. Presotto Teresa inq. da 180 a 162.

Echi delle Feste di Cavalicco

Nella giornata di domenica continuarono i festeggiamenti. Alle ore 7 fu celebrata la messa prelatizia. Alle 8 seguì l'apertura della ricca Pesca di Beneficenza. Alle 11, solenne Messa cantata con l'assistenza di S. E. il Vescovo De Santa. La cantoria del paese eseguì la messa del Tomadini con accompagnamento di archi. Alle ore 16 Vesperi. S. E. mons. Vescovo parlò della vita di S. Antonio e infine espresse il suo vivo plauso al Vicario che seppe organizzare così degnamente gli odierni festeggiamenti.

Dopodichè si formò un lungo corteo religioso che con la statua di S. Antonio fece il giro del paese. Di sera, la banda di Tricesimo, che prestò servizio anche durante la processione, tenne in piazza un applaudito concerto.

Il caldo e la siccità

Il lagno per il caldo è quest'anno generale ed insistente, almeno da parte di coloro che sono costretti a starsene chiusi fra le quattro mura cittadine. «Gli altri» quelli cioè che sono riusciti a raggiungere le fresche vallate alpine, oppure le spiaggie estive, non si preoccupano tanto della «questione»; anzi per essi le previsioni ultime che avvertono la probabile stazionarietà della temperatura nell'alta Italia e un probabile aumento in Sicilia è quasi una «lieta notizia». Immaginatevi per un momento (non vi costa nulla!) di trovarvi in un albergo di montagna, con temporali quotidiani o al mare con lo scirocco!

Sarebbe una disillusione, un «disastro» addirittura irreparabile, specialmente per chi economizza durante tutta l'annata per i quindici, venti giorni di sospirato permesso, se il caldo non venisse — e sia pure alquanto esagerato!... Il perno della questione sta dunque nell'intenderci; il giudizio altrimenti è diverso, secondo il particolar punto di vista. Per coloro che son rimasti in città o in pianura, il caldo è davvero insopportabile, e l'arsura eccezionale.

Da un mese si può dire, il termometro passa i 32 gradi all'ombra, e oscilla tra i 33 e i 34 a seconda delle località.

La temperatura non è eccezionale. Noi ricordiamo a Udine dei calori superiori, che toccavano anche i 37 gradi all'ombra. Quello che è invece eccezionale è la persistenza di temperature così elevate, che rendono l'estate in corso uno dei più caldi, vale a dire con la media temperatura più elevata.

La siccità intanto comincia ad impensierire e molte zone hanno già sofferto danni.

Ogni giorno vi è tendenza a temporale per effetto di un ciclone che tende ad abbassarsi e a centrarsi sulla pianura padana; ed ogni giorno la minaccia si può dire rimanga senza effetto. Domenica è piovuto qua e là, da San Daniele a Ceresetto, a Buttrio, nel Goriziano.

Si può però prevedere un prossimo cambiamento, con probabilità di pioggie temporalesche ripetute.

Nella Cassa Mutua Infortuni Agricoli "S. Marco"

La Cassa Mutua infortuni agricoli «San Marco» che da sette mesi gestisce la assicurazione obbligatoria per gli infortuni in agricoltura nelle provincie di Venezia, Treviso, Belluno, Udine e Gorizia, costituenti l'VIII compartimento assicurativo, è entrata nella fase normale della propria attività avendo provvisto nella prima seduta consigliare (tenutasi in Mestre nella sede sociale) ad eleggersi il Presidente in seno al Consiglio nominato dalla assemblea dei Delegati.

Erano presenti i signori: avv. Visinoni ed ing. Velluti per la Provincia di Venezia; cav. Morelli de Rossi ed enologo Pujatti per la Provincia di Udine; ing. Robinato e cav. Sammartini per la Provincia di Treviso; sig. Cumano e cav. Perera per quella di Belluno.

A presidente fu eletto l'avv. Francesco Visinoni, cui furono anche affidate le funzioni di Consigliere delegato, volendo il Consiglio dare con ciò una attestazione del proprio plauso per l'opera che l'avv. Visinoni ha dedicato con tanto amore nel periodo iniziale, assumendosi responsabilità non lievi e conducendo in porto tutto il non semplice lavoro di organizzazione e di trapasso di gestione.

A fiancheggiare l'opera del Consiglio fu chiamato con voto unanime il dottor Fernando Pagani segretario generale della Federazione Provinciale Fascista degli agricoltori di Venezia, che fu cooperatore ed animatore del lavoro compiuto perchè la Mutua avesse a sorgere.

Il Consiglio ha riconfermato il personale tecnico della Mutua, manifestando il proprio compiacimento per l'opera che esso dà sotto la guida valente del dottor Campagnoliani a cui fu dato un plauso particolare.

Varie ed importanti le deliberazioni prese nella stessa seduta, ma fra esse ci piace ricordare una convenzione promossa dalla Mutua «S. Marco» con la «Croce Rossa» per la istituzione di 100 posti di medicazione che saranno istituiti in Carnia e nell'alto goriziano (salvo una più vasta applicazione in seguito) per ovviare agli inconvenienti che spesso arreca la lontananza del medico a cui possa ricorrere l'infortunato, poichè l'esperienza insegna che molti infortuni avrebbero conseguenze ben lievi se fosse provvisto prontamente alla medicazione ed all'invio dell'infortunato al sanitario.

E' un esperimento che si fa per la prima volta in Italia, e che torna a grande onore alla Mutua «S. Marco» che lo volle, ed alla «Croce Rossa» che attraverso la persona del suo Commissario straordinario comm. Pismatta, ha dato il proprio appoggio.

Noi ci auguriamo che i risultati dell'esperimento siano quali si spera e concorrano a rendere ancora più efficace l'opera della assicurazione per gli infortuni agricoli.

Concorso fra i laureandi in Scienze Economiche

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con sede in Roma ha indetto tra i laureandi degli istituti superiori di scienze economiche sociali per l'anno accademico 1926-28 e tra i laureati entro l'anno 1927 un concorso col premio di lire 50.000 per una monografia sul seguente argomento: la organizzazione commerciale e creditizia della piccola industria e dell'artigianato.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PER UNA DISTINTA FAMIGLIA DECADUTA, la quale versa attualmente nella più squallida miseria: la signorina Ines Pontoni 100.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Emilio Musolla, maresciallo Pastorini 5.

SOCIETA' ZOOFILA FRIULANA. — In morte del cav. Rodolfo Trieb: Giacomo Antonini 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Rossi Giovanni: la famiglia Gemma Rossi 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Rodolfo Trieb: Vasignori Adelchi e Bice 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del co. Antonio Bellavitis: Bellina cav. rag. Renato 10.

BENEFICENZA

Orfani di guerra — In morte di Bruno De Candido: cav. Domenico Calvini e famiglia L. 10; del col. Giovanni Milanti deceso a San Remo: Gemma Michelini 10.

Rifugio Bambin Gesù. — dott. Guido Pasini per parziale rimborso sottoscrizione pro Oratorio Frate Francesco L. 25.

Le gare federale di Tiro a Segno

Continua felicemente la Gara Federale di Tiro a Segno nel poligono sociale di Viale Venezia.

Dalle ore 7 antimeridiane alle ore 19 serali, con un breve intervallo a mezzogiorno, i tiratori si susseguono rapidamente e i colpi sono di una continuità impressionante, non un minuto di riposo.

Le piazzuole sono suddivise, a seconda delle richieste, per le quattro categorie in gara: Gioventù — Serie ripetibili — Gara Fortuna — Gara d'onore. Dai risultati di queste gare sortirà la più importante e ciò quella di Rappresentanza delle Società Federate e Campionato individuale.

La premiazione di questa sarà fatta in base alla somma dei risultati conseguiti dai loro tre o quattro migliori concorrenti al campionato individuale, a seconda che il numero dei soci di ciascuna Società al 1.o gennaio 1927, sia inferiore o superiore a trecento.

In base al Regolamento Federale i concorrenti a questa categoria dovranno essere iscritti alla Società, che intendono rappresentare, da almeno sei mesi prima della Gara, ed essere nati o residenti nella Prov. di Udine.

Domani, mercoledì, le gare termineranno alle ore 16.30. Alle ore 19 seguirà nel salone Municipale, la solenne premiazione delle Società risultate vincitrici e dei tiratori meglio classificati.

Ci piace ricordare l'affermazione ottenuta dal signor Carlo Doretti della Società di Udine, nella gara «tiro di guerra» svoltasi domenica mattina, subito dopo la cerimoni inaugurale. Infatti, è stato classificato primo fra tutti i tiratori della Provincia alla gara.

Domani sera, dunque, si conoscerà l'esito di queste laboriose giornate.

Riunione della Commiss. Paritetica dell'Albergo e mensa

L'altro giorno nei locali del Patronato Nazionale si è riunita la Commissione paritetica dell'Albergo e mensa.

Presenti i signori Tamburlini Antonio, Signoretti Ugo, Durante Angelo, Scarpa Erminio e Bosio in sostituzione del sig. Plos Enrico.

Apre la seduta il Presidente sig. Guido Almorò Oggioni il quale dopo aver rivolto parola di saluto, passa alla discussione di alcune controversie, sorte tra prestatori e datori di lavoro, che vengono portate tutte a buon fine.

Il Presidente fa rilevare inoltre a tutti i rappresentanti delle maestranze la necessità di essere muniti di nuovi libretti di lavoro e ciò in base agli ordini emanati dall'Associazione Nazionale Albergatori e la Corporazione dell'ospitalità; all'uopo nella prossima riunione saranno impartite le modalità.

Dopo essersi trattenute su questioni di carattere generale il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Nuovi trionfi del pittore Coccon

Altra volta abbiamo dato notizia delle magnifiche affermazioni che il giovane pittore Marcello Coccon, già residente nella nostra città, va cogliendo nella Repubblica Argentina. Leggiamo ora in una copia del mese scorso del giornale ministeriale «Heraldo» di Buenos Aires parole oltremodo lusinghiere sul valoroso artista. Eccole, nella fedele traduzione dallo spagnolo:

«Mesi scorsi abbiamo parlato di Marcello Coccon considerato dalla critica mondiale come uno dei pittori più straordinari del nostro tempo. Oggi, teniamo di farlo nuovamente, non più per elogiare i suoi quadri di carattere grandioso e sublime, ma per comunicare ai lettori dell'«Heraldo» di una primizia che questo giovine maestro comincerà a eseguire: il ritratto del nostro Presidente della Repubblica Marcello De Alvear.

«Il Presidente Alvear, che possiede nella collezione dei suoi quadri una tela del Coccon, acquistata nella prima esposizione, della quale ci occupammo ampiamente, ha fissato per il 12 del corr. mese (luglio) l'inizio del lavoro. In questi giorni il giovane artista Marcello Coccon riceve ogni sorta di felicitazioni tanto dal paese nostro, come dall'estero, comentandosi sopratutto in Italia questa evenienza. Ciò ha fatto sì a che si rinnovino i plausi alle sue notevoli opere, chiamandolo i critici, il mago della pittura. Quando i lavori saranno inoltrati daremo una nota grafica degli stessi.»

Il giornale pubblica pure la fotografia del pittore.

Al giovane e valente artista, veneziano di nascita ma udinese di elezione, esprimiamo i nostri vivissimi rallegramenti, estendendoli anche al di lui padre cav. Lodovico Coccon.

FIORI D'ARANCIO

Con il rito civile nel Municipio di Anduins e con quello religioso nella parrocchia di S. Michele in Vito d'Asio, si sono giurati fedeltà di sposi il capitano di complemento Mario Gerometta già valoroso combattente e legionario fiumano, ora Podestà di Canale d'Isonzo e la distinta e gentile signorina Odilia Zancani di Vito d'Asio. Agli sposi sono pervenuti numerosi e ricchi doni, splendidi mazzi di fiori e moltissimi telegrammi d'augurio, anche da parte di varii amici udinesi.

Alla coppia felice partita per un lungo viaggio di nozze, i più vivi auguri.

L'ORFANOTROFIO TOMADINI

Direzione ed Orfanelli ringraziano col nostro mezzo gli amici della famiglia Musolla (Via di Mezzo 48) e l'avv. Angelo Feruglio che, in memoria dei loro cari scomparsi hanno rispettivamente offerto lire 50 e 10.

Dal Campeggio della Società Alpina Friulana

Valgrande, 6 agosto.

Vi dissi del programma massimo e minimo della giornata di ieri. Il primo aveva per meta la cima maggiore della Croda Rossa (m. 3000) richiamò una quindicina di giovani d'ambo i sessi, che, malgrado il numero un po' eccessivo per una salita non facilissima, e malgrado alcuni fossero alle primissime armi, riuscirono tutti a toccare la vetta, donde ammirarono estatici lo sterminato panorama.

La Croda Rossa, infatti, pur non essendo la cima più elevata di questo meraviglioso gruppo dolomitico, nel quale il primato d'altezza spetta alla Cima Dodici o Croda dei Torsi (m. 3094), per la sua posizione protesa sulla vasta depressione del passo di Monte Croce offre, forse più delle sue maggiori e minori vicine un largo campo al dominio visuale.

La comitiva trascorse sull'aereo belvedere un paio d'ore, scendendo per la stessa via al provvido Rifugio Popèra e quindi, a sera, festeggiati, al Campeggio.

L'altra comitiva (due signorine e otto uomini), staccatasi dalla prima alla base delle roccie, proseguì per il ripido ghiaione ed il ghiacciaio che scendono dal Passo della Sentinella (m. 2717) raggiungendone la sommità dopo due ore dalla partenza del ricovero. Il Passo della Sentinella, tenuto saldamente dai nemici, fu conquistato dai nostri il 16 aprile 1916 con abile ed audace azione.

Il passo conserva ancora cospicue tracce della lotta combattutasi: caverne, baraccamenti, gabbioni. V'era collocata una immagine della Madonna con epigrafe invocatrice; ma la immagine fu trafugata, rimanendo soltanto l'epigrafe. Un'altra lapide ricorda i nomi di ufficiali e soldati che ivi caddero eroicamente.

La comitiva imprese quindi la discesa per il versante settentrionale del Passo che consiste in un vasto ma ripidissimo canalone chiuso dalle pareti della Croda Rossa e da quelle della Cima Undici, tutto occupato da neve. Fortunatamente la neve si presentava in ottime condizioni di consistenza, così che i tappi solcati dai primi più pratici alpinisti o dalla piccozza, facilitavano la discesa ai meno provetti, che tenevano la coda. Dopo due ore di lento e paziente lavoro la comitiva raggiunse il vasto circo ghiaioso ove sfocia il canalone. Da questo con più agio si poteva ammirare il magnifico quadro che di fra la cornice delle pareti rocciose offriva la verdeggiante valle di Sesto, cui faceva da sfondo la imponente catena bianco azzurra delle Alpi Aurine e de Tauri. Più sotto il sentiero percorre un magnifico bosco e scendo alla valle Fiscalina (Fischlein) ove, in superba posizione, si trova l'Albergo Dolomiti. Prati e boschi amenissimi lo circondano; un minuscolo laghetto lo rispecchia, una superba corona di cime dolomitiche gli sta intorno; signoreggia tutta la Cima Dodici (Croda dei Toni) in uno dei suoi aspetti più arditi e pittoreschi.

L'albergo offrì ai gitanti fresco ristoro e più tardi un predisposto mezzo di trasporto li ricondusse a sera al Campeggio.

Amici giunti da Udine resero iersera più animata e festosa la cena e lietissimo il successivo non prolungato ritrovo.

Grave investimento automobilistico

Verso le ore 11.30 di ieri mattina, l'autocorriera che fa servizio sulla linea Udine - Faedis, gestita dalla Ditta Secco e Macuglia, mentre usciva dall'«Albergo al Telegrafo» dove ha il recapito, investiva il sig. Mario Beltrame fu Clemente, di anni 42, dimorante in Via A. L. Moro, il quale proveniva in bicicletta da Via Palladio e diretto verso la Riva Bertolini.

Malgrado che il conducente della autocorriera, Pietro Gaspare di Giovanni di anni 35, avesse dato i prescritti segnali d'allarme, l'investimento non fu possibile evitarlo e il ciclista fu sbalzato a terra e travolto da una delle ruote anteriori. La pesante vettura si fermò immediatamente. L'investito fu prontamente raccolto e con una automobile sopraggiunta fu trasportato all'ospedale civile ove il medico di guardia dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura del femore destro al terzo medio e vaste ferite al viso con distacco parziale del padiglione di un orecchio, dichiarate guaribili in 60 giorni.

Il Gaspare, trattenuto in un primo momento dai carabinieri, in attesa di verificare come si era svolto l'incidente, è stato rilasciato nel pomeriggio e denunciato per lesioni colpose.

E' morto in Manicomio

Demmo a suo tempo notizia del folle gesto compiuto dal giovane Mario Moreale di Angelo, di anni 27, facchino presso la Ditta Muzzatti e Magistris, e dimorante in via Vascello 7.

Il Moreale, la sera del 1. agosto, rincasato verso le ore 22, salì in camera e si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Fu tosto, dai famigliari accorsi, trasportato all'Ospedale e quivi accolto con prognosi riservatissima. Le cause che spinsero il disgraziato a compiere il folle gesto, debbono attribuirsi ad una alterazione del cervello, causata probabilmente da un tenore di vita non sempre regolare. All'Ospedale infatti, gl'infermieri dovettero più di una volta ricorrere a mezzi energici per impedirgli il compiere stranezze come quella di gettare all'aria le coperte, i comodini, di darsi alle corse lungo le sale.

Apparendo indubbio che il disgraziato non aveva più il cervello a posto, i sanitari, venerdì mattina provvideranno a farlo accogliere nel Manicomio Provinciale. Quivi, poche ore dopo giunto, cessava di vivere.

Fu assodato che la morte avvenne per setticemia.

Domenica mattina, il Moreale fu calato nella tomba, nel nostro Cimitero.

Colpisce la cognata a seggiolate

Giunge notizia da Lavariano che l'altra sera, certo Genuino D'Odorico di anni 37, di Valentino, dimorante a Udine in via A. L. Moro, fu ivi protagonista di un fattaccio. Entrato in casa della cognata Luigia Tomadini chiese arrogantemente vitto e alloggio. Avuto in risposta un reciso rifiuto, montò su tutte le furie, ed imbracciata una seggiola, colpì con questa ripetutamente alla testa la Tomadini causandole ferite abbastanza gravi.

Compiuta la bravata uscì scomparendo nella notte.

La disgraziata donna fu tosto medicata dal sanitario del luogo, il quale giudicò le lesioni guaribili in meno di quindici giorni.

Fra il D'Odorico e la famiglia di questi da tempo non correvano buoni rapporti, appunto per il tenore di vita poco corretto che conduceva il D'Odrico.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 9. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.80 — Londra 89.25 — New York 18.35 — Zurigo 353.50 — Belgio 2.55.

Misterioso furto di una macchina fotografica

Ignoti derubarono, in condizioni misteriose, il fotografo Oreste Stefanutti fu Domenico di anni 35, abitante a Udine in via Portanuova 11, di una macchina fotografica che si trovava esposta nel negozio dello stesso, in via Aquileia 9.

Non toccarono però i «chassis» e l'apparecchio dei «filmpachs» che si trovavano vicino.

La macchina — una «Murer» 6 e mezzo per 9 a tendine — del valore di lire mille.

Si suppone che qualche abile mariuolo l'abbia involata, dopo di essere entrato con qualche scusa nel negozio oppure che abbiano agito di intesa due compari, uno dei quali avrebbe attuato il colpo mentre l'altro fingendosi cliente, teneva a bada il proprietario.

UBBRIACO AL FRESCO

Gli agenti della squadra mobile fermarono la notte scorsa tale Alfredo Fasano di Massimo, d'anni 35, dimorante in via Marsala 56, in preda ad ubbriachezza molesta e ripugnante; disturbava i passanti.

FERITO IN RISSA

Tale Angelo Marinoni fu Francesco, di anni 5, di Pradamano, dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile di Udine per una ferita riportata Pradamano durante una rissa.

Ne avrà per diversi giorni.

FERITO DA UNO SCONOSCIUTO

Emilio Calligaris fu Domenico di anni 29, dimorante in via Zamparutti dovette presentarsi all'Ospedale Civile per medicarsi di una ferita infertagli da uno sconosciuto, con un recipiente di vetro.

Guarirà in pochi giorni.

COLPITO DA UN SASSO

Fu medicato ieri all'Ospedale l'undicenne Bruno Stella di Attilio, dimorante in via Marsala 12, per ferita lacero contusa alla regione parietale destra, guaribile in pochi giorni.

Dichiarò d'essere stato colpito da un sasso, tiratogli da un suo coetaneo.

GRAVE CADUTA DA UN CARRO

Il carrettiere Luigi Ronco, fu Giuseppe, d'anni 36, abitante in viale Venezia, transitava ieri mattina per San Osvaldo, sopra un carro carico di fieno.

Ad un tratto cadde accidentalmente a terra, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro, una contusione al piede sinistro e ferite alla regione frontale. Trasportato all'Ospedale fu ivi accolto, e dal dott. Tomadoni che lo visitò, giudicato guaribile in 40 giorni.

RILASCIATO e DENUNCIATO

In seguito all'incedente avvenuto giorno or sono in un appartamento di Via Vittorio Veneto fra il signor Masdea e il sig. Ugo Nardi, questi era stato arrestato.

Ieri il Nardi è stato posto in libertà, non consentendo mandato di cattura il reato da lei commesso. E' stato però denunciato per lesioni e minaccie e, su querela, per violazione di domicilio.

IN LIBERTA' PROVVISORIA

Ieri sono stati posti in libertà provvisoria quei tali Carlo Barducci e Italo Novelli, arrestati giorni fa perchè sospetti autori di un furto di pennuti avvenuto in danno del Cappellano di Cavallicco.

PORTAFOGLIO

contenente passaporto intestato a Comelli Lucia di Nimis, documenti varii e la somma di circa mille lire, venne smarrito il 4 corrente sulla strada Paderno - Tarcento. Buona mancia portandolo a Comelli Lucia, Nimis.

Il decesso di un tabaccaio

Dopo lunga penosa malattia si spegneva l'esistenza ancor giovine di Zoilo Jogna. Lavoratore assiduo, dotato d'animo buono e generoso lascia di sè, fra la larga cerchia degli amici e conoscenti, profondo compianto.

La segreteria provinciale dell'Associazione Nazionale Fascista Rivenditori Privative invita tutti gli iscritti alla Sezione di Udine, di intervenire ai funerali dell'Estinto, segretario della Sezione stessa, che avranno luogo oggi martedì alle ore 17.30 partendo dall'abitazione in via delle Ferriere N. 9.

IMPORTAZ. PATATE DA SEMINA

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 5 corr. pubblicò il Decreto Ministeriale 15 luglio 1927 contenente le norme per l'importazione di patate da semina per la campagna agraria 1927-28.

Gli enti agrari legalmente costituiti sia per la produzione di patate da semina che per la produzione di patate da esportazione, dovranno inviare, entro il 31 agosto corr. le domande d'importazione al competente Regio Osservatorio Fitopatologico.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: riso e patate, roastbeef, contorno; domani mattina: pasta e verdura, vitello tonnato o uova, contorno; domani sera: riso al burro, vitello in umido, contorno.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(5 e 6 luglio 1927)

Nati vivi: maschi 3; femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Giov. Tramontini bracciante Jolanda Bulfoni casal. — Bruno Kovacic viaggiatore Franceschina Pertoli casal. — Pio Remugnano facchino Rosa Mioni casalinga.

Matrimoni: Pietro Marchiol fabbro Giovanna Moreale casal.

Morti: Bruno Pittani di Leon. a. 1 — Emilio Musolla di Cesare a. 46 ferrov. — Annunciata Zorattini fu Ant. a. 58 casal. — Luigia Prevedello De Vito fu Ant. a. 58 casal. — Enrica Mariotti Pontiso fu Gaspare a. 46 casal. — Massimo Pulsani mesi 8 — Alba Marchig di Alba a. 1 mesi 6 — Mario Moreale di Ang. a. 27 facchino.

Cronaca Sportiva

CICLISMO

La gara ciclistica di Mortegliano vinta brillantemente dell'udinese Giacomini

Mortegliano, 8

Pure Mortegliano, il volonteroso e grazioso centro, ha voluto vivere domenica il suo «attimo» di passione sportiva. Fin dal mattino, difatti, l'abitato era caratterizzato da un movimento insolito e pressa poco nervoso; e questo movimento, questo nervosismo erano legittimati dall'attesa disputa della gara ciclistica che si doveva correre nel pomeriggio tra i giovani corridori oppartenenti alla quinta categoria sia o no tesserati.

Ed eccoci alla gara, che se non è stata lunga è riuscita perlomeno quanto mai interessante. Prendono il «via» circa cinquanta concorrenti convenuti dai vari centri della provincia, e subito l'andatura si fa veloce per merito dei più disposti. Qualcheduno presto cede all'allure, e talun altro per repentini scarti scivola a terra ma senza risentirne conseguenze di sorta.

Dovendo i corridori transitare per Mortegliano tre volte di seguito (ad ogni passaggio è fissato un traguardo a premio) prima di giungere alla volata finale, ne deriva che l'immensa folla di appassionati staziona numerosa lungo l'abitato può gustare le fasi più salienti della gara.

I tre passaggi segnano altrettante vittorie di Ferruccio Fontana di Udine, di Persichetti di Pordenone e di Busini di Tricesimo, mentre il traguardo finale è brillantemente raggiunto per primo dall'udinese Giacomini il quale si è veramente meritata la vittoria.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo: 1. Giacomini Lino del Dopolavoro Sportivo Udinese che a compiere i 45 chilometri del percorso ha impiegato un'ora e 23 minuti alla media oraria di Km. 31.600; 2 Epierot Luigi di Facdis; 3. Busoni Alfeo di Tricesio; 4 Misug Gabriele di Medeuzza; 5 Croatto Secondo di Attimis; 6 Costantini Giovanni di Tricesimo; 7. Cambolo Alfredo da Carpenedo; 8 Marangoni Aristide di S. Maria la Longa; 9 Facini Giacomo di Castions Strada; 10 Condolo Guerrino di Mortegliano; 11 Burini Niceto da Lavariano.

Nell'ordine d'arrivo non figurano: De Giorgi Luigi giunto terzo per aver compiuto il percorso a.... modo suo, e Persichetti Eurico perchè corridore militante nella quarta categoria.

***

Una lode speciale vada al solerte Dopolavoro Sportivo Udinese sotto il cui controllo si è svolta e curata la impeccabile organizzazione, nonchè agli infaticabili e bravi collaboratori Agostino Gattesco e Angelo Beltrame, nostri concittadini.

Non tralasciamo ancora di esprimere il nostro vivo ringraziamento ai molti disinteressati paesani che contribuirono a rendere possibile l'effettuazione della gara, col portare alla stessa il contributo morale finanziario e personale.

PODISMO

Brilante affermazione del friulano Balbusso nel giro podistico di Milano

Si è disputato ieri l'altro a Milano l'annuale giro podistico della città per le due categorie di podisti marciatori e corridori.

La distanza complessiva da percorrere era esattamente di ventidue chilometri.

La gara si è svolta oltremodo animata per merito dei primi quattro arrivati i quali hanno dimostrato di possedere una classe veramente superiore.

Il primo a toccare il traguardo è stato Rossini col magnifico tempo di un'ora 14 minuti e 45 secondi; e subito dopo di lui, l'olimpionico Bertini, conosciuto anche dal nostro pubblico sportivo, Sacchett e Balbusso. Manco tre minuti di distacco dividevano il primo dal quarto arrivato, che è un autentico puro sangue friulano ed al quale oltre ad esternargli tutta l'ammirazione dei comprovinciali per aver posto il suo nome, nell'ordine d'arrivo, davanti ai più bei nomi del podismo italiano, auguriamo una sollecita e fortunosa carriera quale esso veramente si merita.

CALCIO

Pozzuolo b. Industriali 4 a 1

Domenica sul Campo Polisportivo Moretti si incontrarono il Pozzuolo F. C. e la squadra delle Industriali rinforzata da elementi del Rapid e del Norge.

La partita fu improntata alla massima cavalleria. Il Pozzuolo pur danneggiato dalla mancanza di Molinis tenne bene il campo e con bella padronanza.

Per la cronaca: furono segnati quattro punti a favore del Pozzuolo e uno a favore delle industriali.

Troppo elastico l'arbitraggio.

Gloria b. Romanzacco 2 a 1

Domenica si svolse una partita di calcio fra l'Aurora di Remanzacco e la Gloria di Udine. Partita elettrizzante, condotta con vivacità d'ambo le parti.

Alle 15.30 l'arbitro chiama in campo le due squadre sotto una pioggia dirotta. Le battute d'inizio sono a favore dell'Aurora che al 16. minuto può segnare il suo unico punto su corner. Fino al termine della prima ripresa il gioco si svolge quasi costantemente sotto la porta dell'Aurora, ma la più nera sfortuna perseguita i giocatori del Gloria, che non riescono a violare la rete avversaria.

Dall'inizio della seconda ripresa alla fine i giocatori del Gloria mantengono una superiorità schiacciante. Il primo punto ottenuto dal Gloria fu segnato al 32.o minuto per merito di Castellani, seguito a pochi minuti di distanza da un'altro segnato da Del Bianco.

Dall'Aurora si distinse la difesa. Del Gloria, come al solito, tutti bene. La squadra vincente era così composta:

Saccavino, Milocco e Tarondo II.; Castellani, Tomat e Tarondo I.; Fabris (cap.), Borta, Pitassi, Del Bianco e Polonia.

Diffondiamo la Stenografia Gobelsberger - Noè

Tutti possono imparare la stenografia nel modo e coi mezzi che occorrono. Sinora la stenografia è poco oppure male conosciuta; i più la intendono per una qualunque scrittura breve, la quale non serve altro che a intralciare nelle scuole gli altri studi. Questa ignoranza profonda della materia fa sì che pochi siano i propagandisti, sia pure fra gli stessi insegnanti che talvolta impartendo lezioni potrebbero fare annoiare o addirittura addormentare i propri allievi. La stenografia sistema Gabersberger che è stata adottata in ben 33 lingue e tiene il primato in Italia, Austria, Germania, Ungheria ecc. per lo speciale modo col quale Enrico Noe la ha applicata alla nostra lingua partendo da principi fonetici, grafici e etimologici coopera grandemente al la conoscenza profonda della lingua, dovendo ricorrere per l'insegnamento di tale materia alla grammatica. Ciò non sanno gli insegnanti di italiano, greco e latino che dovrebbero essere alleati, in questo caso, degli insegnanti di stenografia, non solo, ma impararla e propagandarla.

Potrei citare molti casi di allievi di IV Istituto e V Ginnasiale che non conoscono i verbi e confondono facilmente le parti del discorso. Dvrebbesi poi trovare propagandisti in tutti gli altri insegnanti ed in ispecie quelli di matematica, ragioneria computisteria, topografia, disegno perchè la stenografia sostituisce la calligrafia e tende a far acquistare agli allievi oltrechè una bella scrittura, anche una diligente esattezza nei segni grafici; essa è anche una specie di ginnastica del cervello, mi diceva un giorno il vice presidente della Camera di Commercio cav. rag. Maizzati, cultore appassionato di questa nobile arte, perchè abitua il cervello a percepire e ideare istantaneamente quello che l'orecchio ode, a meditare e ragionare su tutto ciò che si compie, perchè nulla vi è in essa di empirico e convenzionale.

Di questa supremazia mantenuta dal 1803 a tutto oggi ne fanno fede le recentissime statistiche; e basti leggere il discorso pronunciato a Bologna al Congresso Stenografico dall'on. gr. uff. avv. Sileno Fabbri, R. Commissario Straordinario per la Provincia di Milano. Su 1620 insegnanti, ben 1221 appartengono alla Scuola Gabelsberger-Noe. Sui 23 Istituti Commerciali, in 22 si insegna esclusivamente il suddetto sistema. Nei giornali il lavoro stenografico è per il 95 per ce to eseguito da stenografi, della nostra scuola, così al Parlamento, ecc. ecc.

Si è combattuto inutilmente il sistema, perchè derivato da una convenzione tedesca; ma su via, non diciamo simili corbellerie! Perciò in medicina non si dovrebbe adoperare la siero-terapia, Marconi sarebbe un germanofilo perchè nella telegrafia ha applicato le onde Herziane, non si dovrebbero insegnare nelle scuole i teoremi di Euclide, le leggi fisiche e matematiche dell'inglese Newton, la filosofia di tedeschi Kant e Heine, ecc. ecc.!

Nel suo discorso l'on. Fabbri, studioso del nostro sistema, già insegnante all'Università di Bologna e fervente fascista ha invocato un provvedimento dal R. Governo per la eliminazione dall'insegnamento degli altri quattro sistemi: Meschini, Pitman - Francini, Taylor e Michela, serbando solo il sistema Gabelsberger-Noe, perchè l'unico che oggi risponda pienamente ai migliori requisiti scientifici di chiarezza, brevità e facilità, evitando esso ogni empirismo e convenzionalismo usati invece dagli altri sistemi.

In altro articolo parlerò della stenografia nelle scuole e delle ragioni per le quali scarseggiano gli stenografi.

Udine, 6 agosto.

Parussini Vittorio.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi martedì dalle ore 17 sarà rinnovato il successo colossale per le richieste repliche del capolavoro Paramount in ristampa nuovissima

Monsieur Beaucaire

(Il gentiluomo innamorato)

La più grande interpretazione lasciata a testimoniare l'arte squisita dell'indimenticabile e bellissimo attore italiano

RODOLFO VALENTINO

Speciale orchestrazione del m.o prof. Ara.

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Oggi 9 agosto repliche del bellissimo lavoro sentimentale in 4 atti

RISE E LLAGREME NAPULITANE

Qualsiasi penna è impotente a descrivere convenientemente le visioni paradisiache di Napoli e di Sorrento in cui il dramma si svolge. Protagonista: LYA MARIS. Imminente: VENERE SPORTIVA con Priscilla Dean.

NUOTO

COPPA SCARIONI

Ricordiamo che l'Eliminatoria udinese «Coppa Scarioni» verrà senz'altro disputata lunedì 15 corrente sullo specchio del Ledra.

CANOTTAGGIO

I canottieri francesi non interverranno ai campionati europei a Como

PARIGI, 8. — Il comitato centrale e la commissione degli arbitri dell'Unione delle Federazioni delle Società Canottieri francesi hanno deciso ad unanimità di non partecipare ai Campionati d'Europa che si svolgeranno a Como il 21 agosto, poichè è stata mantenuta la scelta di un campo di gare che i francesi hanno rifiutato.

Nel mondo degli affari

RIUNIONE FALL. ALBERTI

Ieri in Tribunale seguiva la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Pietro Alberti di Luigi da Fagagna. Il curatore provvisorio avv. Berghinz presentò una ampia relazione sulle cause che condussero al dissesto, ed esaminò il bilancio presentato dal fallito che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 4.337.56, passivo lire 13.481.05, deficit lire 9.143.49. Il curatore non ritiene queste cifre attendibili per cui le indagini saranno continuate.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale ha nominato i seguenti curatori definitivi: nel fallimento Nello Stevanin da Spilimbergo il curatore provvisorio avv. Torquato Linzi, del fallimento Valentino De Martini di Sacile il curatore provvisorio avv. Luigi Pascoli; del fallimento di Angelo Rossi da Canalutto di Torreato il curatore provvisorio avv. Giuseppe Sandrini, del fallimento di Michele Castiglione il curatore provvisorio rag. Giuseppe Pagura.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Con atti del dott. Antonino di Colloredo, i sigg. De Appolonia Achille di Filippo e Pilutti Italico fu Zeffirino di Rivignano, dichiararono sciolta la Società in Accomandita semplice denominata «Società per la Lavorazione Meccanica del legno» con sede in Rivignano.

— Con atti del dott. di Colloredo Mels, i sigg. Grassi geom. Mariano fu Luigi e Zavatti Viscardo fu Michele, dichiararono sciolta dal 31 dicembre 1924 la Società di fatto tra essi esistente sino dal 5 aprile 1919 per l'esercizio della Fornace di Lumignacco, le cui attività e passività restano a favore ed a carico del sig. Zavatti giusta bilancio di chiusura e liquidazione al 31 maggio 1927.

— Con atti del notaio dott. Conti, i Signori Rizzi Luigi fu Valentino e Sticotti Luigi fu Luigi con decorrenza da tale data hanno provvisto allo scioglimento della Società di fatto «Impresa Edile Rizzi e Sticotti» corrente in Udine e con sede in Via Ippolito Nievo N. 12, avente per oggetto costruzioni edili, società fra loro costituita fin dal 1. settembre 1926 con il capitale di lire 4000.

Venne nominato a liquidatore il sig. rag. Giuseppe Fabiano fu Raffaele di Udine.

— Con atti del dott. Marpillero, il rag. Valle Antonio di Floriano di pieno accordo cogli altri tre soci Pillinini Giuseppe fu Giuseppe, Pillinini Giuseppe di Eugenio di Giuseppe, recedette dalla Società in nome collettivo denominata: «Tranciatura Legnami Giuseppe Pillinini e Figli e Comp.» con sede in Tolmezzo.

FALLIMENTO ASTORI

Abbiamo ieri pubblicato del fallimento della ditta Astori di Tolmezzo. Il Tribunale ha nominato giudice al fallimento l'avv. dott. Adelchi Poiani, e curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Ha fissato al 22 agosto a ore 10 la prima riunione dei creditori, al 2 settembre il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 22 settembre la chiusura del processo di verifica.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Baldass — P. M. avv. Saudri — Cancelliere: Ar...

NEGOZIANTI INOSSERVANTI SEVERAMENTE PUNITI

Durante un giro d'ispezione fatto dai vigili urbani Buiatti e Mulatti, nei varii negozi di città e sobborghi, fu accertato che non tutti i negozianti osservavano le disposizioni emanate dalla Commissione Annonaria ed i prezzi di calmiere da queste stabilità.

E così furono denunciati all'autorità giudiziaria: Francesco Geretti fu Giovanni di anni 55 negoziante in alimentari in via Veneto a Cussignacco perchè vendeva i generi di prima necessità ad un prezzo superiore a quello segnato dal calmiere e per aver omesso il cartello col relativo prezzo sul formaggio fresco di latteria; Attilio Pizzamiglio fu Gio Batta, macellaio in via Poscolle, perchè vendeva la carne bovina a lire 9 al chilogramma anzichè a L. 8.50 e quelle di terzo taglio a L. 7.50 anzichè a 5.50; Emilio Casati fu Ambrogio con spaccio di generi alimentari in via Pelliccerie perchè vendeva la pasta tipo Napoli-Bologna a lire 3.20 anzichè a 3.10 il chilo ed il riso a L. 1.95 anzichè 1.60 come fissava il calmiere.

Il Geretti fu punito a 500 lire di ammenda ed alla chiusura dello spaccio per 15 giorni; il Pizzamiglio fu assolto per insufficienza di prove; il Casati si buscò 300 lire d'ammenda e la chiusura del negozio per 10 giorni.

COLPO ANDATO MALE

Adelchi Cepparo fu Angelo di anni 26, impenitente pregiudicato, il 7 luglio u. s. tentava di rubare una bicicletta, depositata sotto l'atrio del Civico Ospedale di proprietà del maresciallo Cipolla. Il portiere Gasparini se n'accorse, però e riuscì ad acciuffare il Cepparo mentre si accingeva a guadagnare terreno.

In giudizio ieri il lestofante fu punito a 5 mesi di reclusione.

PER UNA BICICLETTA E PER UN PAIO DI FORBICI

Certo Guglielmo Bertossi di Francesco di anni 27 da Faedis fu sorpreso dai Carabinieri in possesso di una bicicletta di cui non seppe giustificare la provenienza, e di un paio di forbici.

Perciò comparso ieri al cospetto del giudice, fu da questi condannato a mesi ... e giorni 5 di reclusione, 200 lire di ammenda e dalla confisca della bicicletta e delle forbici.

CONSEGUENZE di una SBORNIA

Il rivenditore di cocomeri Gaspare Romignani fu Giovanni d'anni 33, in istato di evidente ubbriachezza, anzichè seguire i consigli del vigile urbano Bertossi, che lo invitavano a ritirarsi in buon ordine, preferì reagire in modo sconveniente, addirittura oltraggioso.

Fu punito ieri perciò a 300 lire di multa beneficiando della condizionale e non iscrizione.

CONTRAVVENT. all'AMMONIZIONE

Guglielmo Jacob di Giacomo di anni 28, per essersi allontanato dal domicilio prescelto, contravvenne all'ammonizione cui era sottoposto. Ieri il giudice lo condannò perciò a 3 mesi di arresto.

Nelle prime ore del giorno 5 agosto, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con eroica serenità, cessava di vivere quasi ottantenne, in Stra (Venezia) il

Conte Cav.

ANTONIO BELLAVITIS

Nobile di Sacile

Con animo straziato, ne danno il doloroso annunzio il figlio Co. Avv. Cav. Prof. MARIO, le figlie FELICITA in CANOR, EGLE in SALICE; la nuora MARGHERITA dei Conti MACOLA di GOMOSTO' e MORTESA; i generi Ing. GINO CANOR e Cav. GIOVANNI BATTISTA SALICE; i nipoti BELLAVITS, CANOR e SALICE ed i parenti tutti.

Per espressa disposizione testamentaria le esequie seguirono col rito cinerario la mattina del 7 agosto in Venezia.

La presente vale come partecipazione personale.

ULTIMA ORA

Il Duca d'Aosta cittadino onorario di Gorizia

Accoglienze grandiose - La visita al Cimitero di Redipuglia - La spada dei Combattenti

GORIZIA, 8. — Stamane è giunto a Cormons S. A. R. il Duca di Aosta per partecipare alle grandiose manifestazioni goriziane dell'undicesimo annuale della battaglia di Gorizia. Erano ad attendere il Duca di Aosta il Prefetto ed i sen.ri Segrè e Bombig. Il Duca è giunto accompagnato dall'aiutante di campo generale Montazzini ed è subito ripartito, accompagnato dal gr. uff. Cassini, prefetto di Gorizia e dai senatori Segrè e Bombig per il Cimitero degli invitti di Redipuglia, dove è stato ossequiato dal Segretario alle comunicazioni S. E. Martelli, dall'on. Fieri e da S. A. il generale Grazioli, Ferrario, dai generali Vanzo Piola Caselli e Pugliesi, dai segretari politico di Gorizia e di Trieste, dal colonnello Giannino Antona Traversi.

S. A. R. il Duca di Aosta ha visitato le tombe delle medaglie d'oro cadute sul Carso; ha assistito alla celebrazione della messa e quindi si è recato alla stazione di Redipuglia accompagnato da tutte le autorità.

Alla stazione di Redipuglia S. A. R. il Duca di Aosta è stato ossequiato dall'on. Grai e dai generali Mozzoni e Muro.

LAPIDE COMMEMORATIVA

Sulla facciata della Stazione, presente il Duca, è inaugurata una lapide, con l'epigrafe seguente:

« Tu che passi — per le vie sacre d'Italia — qui sosta — e chiuso nel tuo cuore profondo — ascendi il Colle di Sant'Elia — in offerta devota — di riconoscenza e di amore — ai legionari ferrei — della III. Armata Invitta — che sull'arido Carso — fecero di porpora il cammino — verso Trieste agognata — Condottiero di tenacia e di vittoria — S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta ».

La lapide reca la data dell'8 agosto 1927 — Anno V.

Oratore è il maggiore Giannino Antona Traversi, il quale parla con quella mesta eloquenza che gli è consueta e che penetra in ogni anima.

Tutte le vie del Friuli per l'arrivo dell'eroico comandante della Terza Armata erano imbandierate; ovunque erano stati affissi tricolori inneggianti al Duca e alla sua invitta Terza Armata. Nei paesi attraversati dall'eroico comandante erano stati eretti archi di trionfo. Specialmente affettuose e imponenti sono sate le accoglienze fatte al Duca d'Aosta a Gradisca e a Capriva.

Il Duca seguito dalle autorità e dalle personalità, si è recato nel castello di Spessa, ove il conte senatore Segrè ha offerto una colazione in onore Suo e delle autorità.

Dopo la colazione è stata consegnata a S. A. R. il Duca di Aosta la spada d'onore offertagli dai combattenti della Terza Armata, opera artistica del prof. Luca. La spada misura un metro e 35 cm. di altezza ed ha l'elsa a croce; l'impugnatura reca gli stemma di Venezia e di Trieste, di Gorizia e di Treviso, la lama reca in alto relievo la testa di un fante incorniciata da una corona di quercia, nell'altro lato della lama è figurata in argento la bianca Croce dell'armata. Il fodero in cuoio con cappe e con puntale di oro è lavorato anche esso artisticamente. La coppa reca la testa del leone veneto dalla cui bocca parte il gancio di oro massiccio che ferma le cinghie della dragona.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha molto gradito il dono ed ha espresso parole commosse ed affettuose verso gli eroici combattenti della Terza Armata.

Successivamente S. A. R. il Duca, sempre seguito da tutte le autorità, ha visitato l'asilo dell'opera nazionale, l'Italia redenta di Lucinico. Quindi ha proseguito per Gorizia, ove è stato accolto con entusiastiche deliranti acclamazioni lungo tutto il percorso, sino al Municipio. Il Duca di Aosta ha attraversato lestrade tra continue ovazioni, mentre dalle finestre gli venivano lanciati fiori e la popolazione inneggiava al Re, a Benito Mussolini, al duca d'Aosta.

La solenne cerimonia proclamatrice di S. A. il Duca cittadino onorario

Nel salone consigliare del Municipio splendidamente addobbato, alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati giunto espressamente, è stata svolta la cerimonia del solenne conferimento della cittadinanza onoraria di Gorizia a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Podestà sen. Bombig ha preso per primo la parola pronunziando un patriottico discorso in cui ha rievocato le epiche e gloriose gesta della magnifica Armata guidata dal Duca. Dopo, ha parlato, a nome del governo S. E. Giuriati, il quale ha pronunziato una commossa orazione. Infine, a nome del partito fascista ha parlato l'on. Alfieri. Anche questi due oratori hanno ricordato, con commosse parole, gli eroici fanti della Terza Armata ed i fasti eroici dell'esercito italiano; e tutti sono stati vivamente applauditi.

Ai tre oratori ha risposto S. A. R. il Duca d'Aosta con un magnifico discorso, consegnando alla città di Gorizia a nome di S. M. il Re una medaglia d'oro per le sue alte benemerenze patriottiche, prima e durante la guerra.

IL DISCORSO DEL DUCA

Ecco, integralmente, la breve, alata orazione di S. A.:

Goriziani! La vittoria, che non ha tramontato, risplende oggi in tutta la porpora della sua gloria. Ed io, che la sognai, che la preparai, che la volli, sono in mezzo a voi per esaltarla con voi in fraternità di spiriti, con voi in comunione di cuori. Riprendo idealmente il comando della indimenticabile mia Terza Armata. Dal Sabotino, dal Peuma, dal Podgora, dal San Michele folgorano i miei orgogliosi, saggiando, alla conquista, i miei fanti. Da Redipuglia, da Salcano, da tutti i cimiteri del Carso avanzano gli eroi vivi e gli eroi morti della Terza Armata, alla battaglia in un divino splendore d'eternità. Dove il principe... Dove il condottiero di guida essi si avventano. L'epica gesta del tormentato agosto riprende, Gorizia corrusca nel cerchio del nostro infiammato amore, Gorizia risplende nella raggiera del suo travagliato martirio. Avanti per i vivi e per i morti! E Gorizia balena nel duplice fulgore della vittoria e della libertà.

Concittadini! Con fierezza d'italiano accolgo la cittadinanza che mi avete offerto. E non per me solo, ma per i prodi della mia Armata per tutti i miei indimenticabili fratelli che da me mai non disgiungo. Principe e popolo, Savoia e Italia. E' la nostra storia, di ieri e di domani. Dovunque sia una meta da raggiungere, un baluardo da espugnare, una vittoria da ambire, l'intera stirpe muoverà, con la coscienza del suo destino, con l'orgoglio del suo passato con la fede nella sua immortalità.

Signor Podestà! Vi affido la medaglia d'oro che S. M. il nostro Augusto ed amato Sovrano ha decretato alla città dalle mille ferite. So che siete un gagliardo degno di rappresentare la vostra fierissima gente. So che in sacra custodia serberete lo stendardo che recherà l'oro e l'azzurro degli eroi Rammentate che la città che fu ieri meta delle nostre speranze e del nostro amore è oggi scintilla della nostra fierezza e del nostro orgoglio; rammentate che il passato impegna per forti l'avvenire ed alle balde gloriose e nuove ascese tende la Patria nel volere del Duce sopra la guida del Re!

Allorchè il Duca, seguito da S. E. Giuriati e dalle altre autorità, è sceso dal Municipio, è stato fatto segno a dimostrazioni di frenetico entusiasmo da parte di tutta la popolazione che con suo commosso fervore manifestava la propria gratitudine per il riconoscimento sovrano delle benemerenze patriottiche della città.

L'ESPOSIZIONE DEL FERROVIERE

S. A. R., il ministro Giuriati e tutte le autorità, si sono quindi recati ad inaugurare la prima esposizione del ferroviere italiano, nell'edificio del R. Ginnasio Liceo Vittorio Emanuele III. Dopo un applaudito discorso del presidente del dopolavoro Bonacina, il Duca ha visitato l'esposizione compiacendosi vivamente con gli organizzatori.

E' seguita l'inaugurazione del ponte in pietra di Salcano, distrutto dagli austriaci e rifatto a cura della Direzione delle ferrovie dello stato con un gigantesco arco — uno dei più ardimentosi del mondo. — Ha pronunziato il discorso inaugurale il Sottosegretario alle comunicazioni S. E. Martelli, il quale ha messo in rilievo la grandiosa opera che onora altamente il genio italiano, poscia l'ingegnere Ragazzi, a nome dei costruttori del ponte e delle maestranze, ha porto un fervido saluto a S. A. R. Una locomotiva con due carrozzoni, nei quali avevano preso posto le autorità e gli invitati, ha attraversato il ponte. Allorchè il piccolo convoglio è giunto nel mezzo dell'arco, è stata lanciata nel fiume una grande corona di alloro, in segno di omaggio ai Caduti dell'Isonzo. L'episodio ha destato la generale commozione.

Poco dopo S. E. seguito da un imponente corteo, fa ritorno verso Gorizia proseguendo, tra l'entusiasmo della popolazione, verso il Castello di Spessa, del Senatore Segrè.

Un telegramma della Duchessa d'Aosta

La Duchessa d'Aosta ha inviato a S. A. R. il seguente telegramma:

« Poichè Gorizia è sacra parola, scritta intelebilmente nella storia epica del lungo ed aspro calvario della nostra indipendenza, non il tempo vale a cancellarne il ricordo della gesta gloriosa e alle onoranze che dopo undici anni la città martorizzata ma radicosamente risolta nel grande santo nome d'Italia si appresta con riconoscenza a tributarti, voglio unire il mio pensiero pieno di fierezza e di tenerezza per il condottiero dell'Armata Invincibile. Elena d'Oosta ».

Le onoranze a Francesco Crispi

ROMA, 8. — Il giorno 11 agosto ricorre l'anniversario della morte di Francesco Crispi e il 21 ottobre prossimo l'anniversario del plebiscito siciliano. La nazione, convenuta a Palermo, gli renderà solenni ed austere onoranze. Ad iniziativa e per volere del Capo del Governo, Duce del Fascismo, il comitato che gli piacque costituire procede sotto l'alta sua direttiva all'attuazione del programma che egli ha stabilito. Il Capo del Governo ha disposto che un'artistica corona in bronzo sia deposta nel di lui nome sul grande monumento che sorge in Palermo nel pubblico passeggio. Una targa in bronzo ad iniziativa del Governatore di Roma, in nome di tutte le provincie italiche, verrà apposta al monumento del fante siciliano che ne raccoglie le spoglie mortali. Le principali città, da Bolzano all'estremo della Sicilia, espressione del principio unitario raffigurato dal fascio romano, intitoleranno un istituto, una piazza od una via al nome di Francesco Crispi. Altrove sarà murata in opportuna località qualche lapide che lo ricordi alla memore gratitudine delle venture generazioni.

Per il risanamento economico del meridionale

ROMA, 8. —

S. E. il Capo del Governo ha oggi concesso una prolungata udienza al signor M. J. Mandelbaum, banchiere di Cleveland, accompagnato dall'avv. Vaturi e dal marchese Godi di Godio. Vennero discusse questioni di grande importanza per lo sviluppo agricolo ed industriale, in special modo dell'Italia meridionale. I piani ed i programmi sottoposti al Capo del Governo hanno avuto la Sua approvazione.

Il Re d'Egitto in Cadore e a Venezia

ROMA, 8. — Il Re d'Egitto, S. M. Fuad, lascerà domani Roma, in treno speciale diretto a Cortina d'Ampezzo, dove visiterà gli impianti idroelettrici dell'Adamello, accompagnato dal Presidente del Consiglio Sarwat Pascià. Dopo una breve permanenza a Cortina d'Ampezzo, Re Fuad si recherà a Venezia, dove sarà ospite del ministro delle Finanze conte Volpi, mentre il presidente del Consiglio egiziano si recherà a Saint Moritz. Re Fuad, dopo Venezia, visiterà altri importanti centri dell'Alta Italia, quindi si recherà a Vichy, dove sarà raggiunto dalla Regina.

Il presidente del Consiglio dell'Egitto ha fatto ad un giornalista interessanti dichiarazioni. Egli tra l'altro ha detto:

«Dite che io ho constatato l'energia laboriosa ed ordinata di cui dà prova l'Italia in tutti i campi, e che il fatto di essermi in contatto con S. E. Mussolini è per me motivo di vivissima soddisfazione. E' difficile non riconoscere ed ammirare l'opera immensa che questo Grande Capo ed eminente uomo di Stato è riuscito a compiere malgrado ogni sorta di difficoltà e l'opposizione insita nelle cose stesse. Io sono stato profondamente impressionato della trasformazione operata in cinque anni appena, non solo nella situazione generale d'Italia, ma anche e soprattutto nello spirito del popolo italiano».

Un ministro americano a Pola

POLA, 8. — Oggi è arrivato a Brioni per breve soggiorno, il segretario americano di stato per le finanze signor Mellon.

La vendita dei buoni del Tesoro

ROMA, 8. — Il Ministero delle Finanze ha disposto che a partire dal 7 corrente da parte delle sezioni della R. Tesoreria venga sospesa la vendita dei Buoni del Tesoro novennali 5.a serie.

Diplomi per la redenzione sociale

ROMA, 8. — Con decreti di S. E. il ministro guardasigilli sono stati concessi i seguenti diplomi di primo grado al merito della redenzione sociale: Nobildonna Javetti Bocconi dei marchesi Manca di Villa Hermosa, Venino conte Pier Gaetano, Roveda ing. Simone, Goglio Edoardo rappresentante della ditta fratelli Goglio di Pacio, del Becker Walter (alla memoria), sua eminenza il cardinale Giuseppe Gamba, Martinengo gr. uff. Giuseppe, Raviola cav. uff. Giovanni Antonio, S. E. Agostino Marghera. Sono stati inoltre concessi allo stesso titolo 23 diplomi di secondo grado e 24 diplomi di terzo grado.

Una banda di falsari scoperta a Milano

Colonnello francese coinvolto

ROMA, 8. — Una brillante operazione ha fatto la polizia.

Nella prima decade dello scorso luglio, veniva fermato un affiliato alla banda che fu trovato in possesso di alcuni cuponi di buoni del Tesoro che furono riconosciuti falsi e sequestrati. La polizia, d'accordo con la squadra tributaria della guardia di finanza, dopo un sommario interrogatorio del fermato, e il quale finse di credere alle dichiarazioni dell'arrestato che giurava e spergiurava di essere venuto in possesso dei buoni falsi in perfetta buona fede, lo rilasciò. Ma una buona muta di poliziotti si mise sulle piste dell'individuo. Siccome esso tornò a mettersi in relazione con gli altri falsari, dopo alcuni giorni la polizia potè fermare altri due componenti la banda, che furono pure trovati in possesso di cuponi di buoni del esoro falsificati e per una somma ingente.

Ambedue i nuovi fermati furono sottoposti a lunghi e stringenti interrogatori, che portarono all'arresto di uno dei due, mentre per l'altro si ripetè la tattica di fingere di accettare la sua buona fede e lo si rilasciò. Ma anche costui fu sottoposto ad una stretta sorveglianza. I due falsari rilasciati un bel giorno presero il treno e partirono per Milano. In breve anche i funzionari e agenti di polizia si stabilirono all'ombra del Duomo, e i due messeri non furono più padroni di fare un solo passo senza che la polizia lo sapesse.

Altri componenti la banda criminale caddero nelle mani della polizia e della guardia di finanza e furono sequestrati per circa 400.000 lire di cuponi del Tesoro falsificati che essi cercavano di riscuotere. Fu inoltre sequestrata presso gli arrestati molta corrispondenza proveniente da un individuo residente in Francia, che risultò essere il capo della banda dei falsari. Ma anche questo fu tratto in arresto al suo arrivo a Milano che egli aveva preannunciato a un affiliato della banda con una lettera che fu sequestrata dalla polizia, e anche lui fu trovato in possesso di altri cuponi falsi.

In complesso gli arrestati sommano a nove. Due degli arrestati sono di nazionalità germanica. Nella voluminosa corrispondenza sequestrata e che costituisce il maggiore capo di accusa si parla anche di un colonnello dell'esercito francese che sarebbe complice dei falsari e che è stato segnalato alla polizia francese per i provvedimenti del caso. I cuponi molto bene falsificati, sono stati tutti sequestrati.

Per Sacco e Vanzetti

Agitazioni e attentati terroristici

Ogni speranza per Sacco e Vanzetti perduta

Tutti i ricorsi respinti

PARIGI, 8. — L'Agenzia «Havas» ha da Washington: La corte suprema degli Stati Uniti ha respinto la petizione inoltrata degli avvocati di Sacco e Vanzetti per chiedere che fosse differita l'esecuzione ed ha respinto anche il ricorso presentato dagli stessi avvocati per sottoporre la sentenza contro Sacco e Vanzetti all'esame della corte di cassazione.

Cortei di protesta in Francia

Tafferugli ed arresti

PARIGI, 8. — In seguito ad invito della Confederazione del Lavoro Comunista, è stato proclamato uno sciopero generale di 24 ore per protesta contro la condanna di Sacco e di Vanzetti. Lo sciopero però è poco notato. Il traffico ferroviario è rallentato quello dei tram e degli autobus è leggermente ridotto. La metropolitana fa regolare servizio e le automobili circolano liberamente. Nelle officine metallurgiche la situazione è normale. Nelle officine del gas si è verificato il 20 per cento di astensione ma gli scioperanti sono stati sostituiti. Non si segnala ancora alcun incidente.

Nel pomeriggio circa 150 dimostranti hanno tentato di formare un corteo in piazza della Concordia a favore di Sacco e Vanzetti. Altri gruppi hanno tentato di dirigersi sui grandi boulevards ma tutti i dimostranti sono stati facilmente dispersi dalla polizia che ha operato sei arresti. Si segnalano cortei di protesta a favore di Sacco e Vanzetti in altre città specialmente a Tolone, Bordeaux, Lione, Le Havre, Marsiglia, Nantes, Sant'Etienne.

Il numero degli operai che hanno abbandonato il lavoro è insignificante. Sono avvenuti alcuni tafferugli e la polizia ha operato alcuni arresti.

Altri attentati in America

Tutte le forze di polizia mobilitate

LONDRA, 8. — I telegrammi da New York informano che malgrado gli sforzi fatti dalla polizia municipale e da quella segreta, gli autori degli attentati commessi sulle ferrovie sotterranee non poterono essere scoperti.

La guardia alle carceri di Charlestown e Boston ove sono detenuti Sacco e Vanzetti, è stata rinforzata. Com'è noto, iersera, migliaia di dimostranti tentarono di prendere d'assalto le prigioni. Sono stati arrestati gli organizzatori della manifestazione. Uno di essi è il figlio del notissimo scrittore americano Henry James.

Sono avvenuti disordini anche a Baltimora. Il pastore della chiesa distrutta a Filadelfia ha ricevuto delle lettere con minaccie di morte. La polizia di Buffalo raddoppia le precauzioni per la protezione del Principe di Galles, del Principe Giorgio, del Primo ministro Baldwin e del vice presidente della Repubblica americana gen. Dawes che si trovano colà riuniti per la cerimonia della inaugurazione del ponte della Pace.

A San Diego di California una esplosione ha danneggiato il palazzo federale. Una donna è rimasta gravemente ustionata. Un ponte di legno che attraversa la gola del Matawan nella Nuova Yersey e che è transito dei treni della Pensilvania, è stato devastato da un incendio prodotto dall'esplosione di una bomba.

I danni delle esplosioni avvenute a New York, vengono fatti ascendere a cinque milioni di dollari. La polizia ha ricevuto ordine di arrestare sia quanti che abbiano sospetti di tendenze rivoluzionarie. Un migliaio di arresti sono già stati eseguiti. La scoperta più importante è quella di una scatola di ferro trovata nella 28.a strada. Essa non ha potuto essere aperta, ma si crede che contenga della nitroglicerina.

Il comitato di sciopero di New York composto dai «leaders» di tutte le professioni ha lanciato un appello a mezzo milione di operai, invitandoli a cessare il lavoro per domani e a recarsi in buon ordine nelle varie sale di riunione per votarvi mozioni di condanna all'atteggiamento del governatore Fuller. Per far fronte ad eventuali disordini, sono state distribuite alla polizia mitragliatrici, fucili e baionette. Tutte le forze di polizia di New York e dintorni sono mobilitate.

Incidenti anche nel Marocco

Due bandiere americane bruciate

PARIGI, 8. — A Casablanca, nel Marocco, la polizia che esercita una sorveglianza attivissima sul Consolato degli Stati Uniti, era riuscita a respingere una prima volta un corteo di dimostranti, che poi, riformatosi, dopo aver cosparso di petrolio due bandiere americane le bruciò dinanzi al Consolato. Contro l'edificio del Consolato vennero lanciati alcuni sassi che ruppero dei vetri.

Il presidente del Comitato della American Legion, associazione degli ex combattenti americani, che deve tenere il suo congresso prossimamente a Parigi, ha visitato il prefetto di polizia per intendersi con lui sulle misure da prendersi in occasione del soggiorno nella capitale di migliaia e migliaia di congressisti.

Durante tale visita, egli ha fatto al prefetto il seguente telegramma da lui inviato al presidente dell'American Legion ad Indianapolis: «Non credo di dovere intrattenermi al mio arrivo in Francia sulla questione Sacco e Vanzetti per emettere una opinione in nome dell'American Legion che io rappresento. Credo tuttavia di segnalarvi la profonda commozione che tale faccenda solleva tra i parigini, che si augurano che le autorità superiori possano intervenire ».

Sciopero di protesta a New York

NEW YORK 9. — Varie organizzazioni di New York hanno lanciato ai rispettivi aderenti che si calcola siano 500 mila, un appello col quale invitano tutti gli iscritti a partecipare domani ad uno sciopero di 24 ore in segno di protesta contro l'esecuzione di Sacco e di Vanzetti.

Sacco e Vanzetti continuano lo sciopero della fame

BOSTON, 8. — *Sacco e Vanzetti continuano nello sciopero della fame.*

Il giudice Trayer il quale istruì il processo contro Sacco e Vanzetti ha annunziato che farà conoscere domattina la sua decisione relativamente alle proposte in favore della revoca della sentenza emessa contro i due condannati.

Presidente di Tribunale ucciso in Ungheria

BUDAPEST, 8. — Il presidente del Tribunale provinciale di Sopron, Stefano Szoka, mentre transitava per la strada provinciale, è rimasto vittima di un attentato da parte di uno sconosciuto che si è servito di un fucile da caccia. In seguito alle ferite riportate il presidente del Tribunale è spirato.

DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine